

Nella “pinacoteca” di Ravo c’è anche la Scapigliata

Pubblicato: Sabato 31 Agosto 2019



Taglio del nastro per la **pinacoteca a cielo aperto angerese**. Ieri, **venerdì 30 agosto**, sono state presentate ufficialmente le opere, realizzate dall’artista **Andrea Ravo Mattoni**, che, collocate lungo tutta la cittadina, faranno parte del **museo diffuso**, proposta culturale portata avanti dall’amministrazione. A decorare le vie di Angera, dunque, **sei opere realizzate con bombolette spray e legate al territorio**, copie e dettagli di originali affreschi e quadri angeresi, fra cui uno scorcio delle opere della Sala di Giustizia della Rocca.

Ravo: «Farò vedere quello che oggi il pubblico non vede»

«Il mio è un lavoro in collaborazione con l’amministrazione, con la quale mi sono confrontato per la realizzazione della pinacoteca. Esiste un vero e proprio *fil rouge* a legare tra di loro le opere selezionate, dalla *Battaglia del Desio* vinta dai Visconti all’arrivo a Milano di Leonardo che ho voluto omaggiare in occasione dei cinquecento anni della sua morte. Un ringraziamento, infine, a tutti i presenti: senza di voi il patrimonio culturale non esiste» dichiara l’artista.

Come spiegato dall’assessore alla Cultura e al Turismo **Valeria Baietti**, tutte le opere riprodotte da Ravo, **ad eccezione appunto de *La Scapigliata* di Leonardo**, sono infatti di artisti angeresi e hanno un’importanza soprattutto per quanto riguarda il culto e la devozione popolare, come nel caso della

Santa Liberata o Sant'Antonio Abate. Tra le opere originali però, alcune appartengono a privati e dunque non accessibili al pubblico. Le riproduzioni di Ravo permetteranno così a tutti di poter ammirare e conoscere in strada il patrimonio artistico e culturale angerese.

«Arte Angerese a cielo aperto è un progetto iniziato già nel 2016 quando, in occasione del settembre angerese, abbiamo inaugurato proprio con Andrea Ravo Mattoni *Il fanciullo con canestra di frutta*.- prosegue Baietti.- Grazie all'iniziativa per la valorizzazione dei borghi, chiamata *Angera Hub Lago Maggiore*, la pinacoteca permetterà di creare veri e propri itinerari e di visitare una città che ha una storia di quindicimila anni, dove ogni muro "parla"».

«Angera mira a valorizzare la sua bellezza.- commenta soddisfatto il sindaco **Molgora**, prima di tagliare il nastro e consegnare una copia della Bolla di Ludovico il Moro come riconoscimento alle famiglie sostenitrici della realizzazione della pinacoteca.- **Vogliamo portare il bello di Angera nelle strade**, in questo modo tutti potranno vedere anche ciò che non è accessibile. Un'Angera bella per i suoi cittadini e per i turisti; nell'ottica non di un turismo di massa ma di uno finalizzato a chi sa apprezzare le cose belle».

di [Marco Tresca](#)